

~~A. V. B. T.~~  
A. V. C. T. Cap. XIX et 18.

LA SCIMIA

RICONOSCENTE

AZIONE TRATTA DA UN ROMANZO

DIRETTA E MESSA IN ISCENA

DAL COREOGRAFO

SIG. DOMENICO SERPOS

DA RAPPRESENTARSI

*Nel Gran Teatro della Comune  
di Bologna*

L'AUTUNNO DELL' ANNO 1831.



2

ARGOMENTO

**D.** Manuele figlio del Governatore dell' Isola Fernando nel Brasile, preso d' amore per una Schiava ( Alina ) si unì segretamente in matrimonio con essa, e da questa unione n' ebbe un fanciullo. Linich, uomo perverso, amava Alina, senz' esser corrisposto, per cui egli cercò tutti i mezzi per vendicarsi; e la varia fortuna gliene presentò facile il mezzo, col fargli scoprire l' amore di Manuele con Alina. Ma il Cielo che veglia alla salvezza degli innocenti volle che per un caso imprevisto fossero distrutte le disposizioni dell' empio. Come una Scimia fosse causa della salvezza e della felicità dei coniugi si vedrà dall' andamento dell' azione.

3

PERSONAGGI.

- D. RUGGERO, Governatore dell' Isola  
*Sig. Massari Gio. Battista.*
- D. MANUELE, suo figlio sposo segreto di  
*Sig. Bustini Alessandro.*
- ALINA, schiava di D. Ruggero  
*Signora De Paolis Teresa.*
- LINICH, amico intrinseco di Don Ruggero  
*Sig. Coccia Andrea.*
- RODRIGUEZ, piccolo figlio di Alina, e Manuele  
*Signora Galletti Carolina.*
- GONZALEZ, negoziante ed amico di Ruggero  
*Sig. Baldanzi Francesco.*
- UNA SCIMIA  
*Sig. Salvatore Paradisi, allievo della reale Scuola di Napoli.*  
Isolani d' ambo i sessi.  
*L' azione ha luogo nell' Isola Fernando nel Brasile.*

---

Tutte le Scene sono nuove disegnate, e dipinte dal *Sig. Bragaldi Mauro.*  
Il Vestiario è d' invenzione del *Sig. Felici Antonio* Veneto, e di proprietà dell' Impresa, Macchinista *Sig. Ferrari Filippo.*  
Attrezzista *Sig. Rubbi Giuseppe,*  
Primo Violino de' Balli  
*Sig. Maccagnani Giuseppe* Acc. Fil.

ANNOTAZIONE DE' BALLABILI.

Nel 2. Atto. Ballabile eseguito dalli primi Ballerini di mezzo Carattere, Corifei, e Corpo di Ballo.  
Terzetto eseguito dalli Signori DE PAOLIS, CHEDINI, e FEKEN.  
Nel 4. Atto. Finale eseguito dalli suddetti Ballerini, e da tutto il Corpo di Ballo.

## ATTO PRIMO

*Foresta con varj cespugli.*

**A**lina viene guardinga onde recare alcun nutrimento al suo tenero fanciullo, che a tutti tiene nascosto. Salva una scimia dalle insidie di un serpente. Questa ne mostra la più viva gratitudine, e si allontana spaventata da varj colpi di cannone, che annunziano l'arrivo di D. Manuele, sposo segreto di Alina, e figlio del Governatore dell' Isola. Vedendo giugnere Linich con alcuni compagni si affretta di nascondere nuovamente il figlio: indi arriva lo stesso Governatore, che mostra un foglio, in cui dallo stesso D. Manuele è avvisato della prossima sua venuta; e tutti nella lusinga che il cannone fosse l'avviso del di lui arrivo, muovono al porto. -- Linich coglie questo incontro per rinnovare ad Alina le proteste dell'amor suo, che sono da essa disprezzate; per cui egli giura di vendicarsi, e svelare al Governatore l'affetto ch'ella nutre pel di lui figlio. — Ben presto sono avvertiti del giugnere di Don Manuele, ed insieme agli apportatori di così lieta novella, si recano ad incontrarlo.

## ATTO SECONDO

*Amena campagna sparsa d'alberi  
e capanne.*

La gioia è nel cuore di tutti gl'Isolani. L'arrivo di D. Manuele porta ad Alina la più soave allegrezza. Furtive espressioni di tenerezza degli amanti, moderate dalla presenza del Governatore. Dopo alcune danze colle quali intendono que'buoni Isolani manifestare il piacere che provano in rivedere il figlio del Governatore, si ritirano. Linich, che cautamente mostrò a Ruggero la necessità di parlargli, palesa la segreta corrispondenza d'Alina con D. Manuele. Egli si ripromette di condurlo al luogo de' loro furtivi abboccamenti, e seco parte. — D. Gonzales, l'amico del Governatore, si propone di fare la sua piccola cena all'aria scoperta: ma la Scimia disturba il progetto, per cui egli è costretto a ritirarsi.

## ATTO TERZO

*La stessa decorazione dell'Atto*

*Primo.*

Alina aspetta con impazienza lo sposo. Il di lei piccolo figlio s'intrattiene giocando colla Scimia, che alla vista della sua benefattrice, era discesa da un'albero, come per testificarle la sua riconoscenza. Giunge D. Manuele: esso è fra le braccia di Alina, stringendo-

si al seno il tenero frutto dell'amor suo. Linich frattanto mostra questo quadro a Ruggero, che mal potendosi frenare, minaccia da lunge l'infelice coppia, e mentre egli passa il ponte, Alina corre a nascondere il fanciullo. Ruggero vorrebbe sapere dove egli è nascosto, ma i due sventurati amanti, esporrebbero la loro vita per la salvezza del figlio. Linich si ripromette di rinvenirlo, e mostra cautamente il desiderio di perderlo. Alina e D. Manuele son condotti altrove dagli schiavi del Governatore, scortati da esso medesimo. Linich si nasconde, onde penetrare se alcuno degli Isolani inteso a favorire Alina potesse scoprirgli dove si nasconda il fanciullo. La Scimia vedendo deserto il luogo, va dov'è il fanciullo, a giocare con esso: egli dorme, ed essa s'intrattiene scherzando; poscia fugge al giungere di Linich. Egli depone il suo mantello e lo schioppo, onde facilitarli l'entrata nel cespuglio, e sarebbe per uccidere il fanciullo, e compiere così l'iniquo progetto, se la Scimia, che intrattenendosi collo schioppo non facesse partire il colpo e ferisse Linich, che fugge credendo tutt'altri l'autore della sua sciagura.

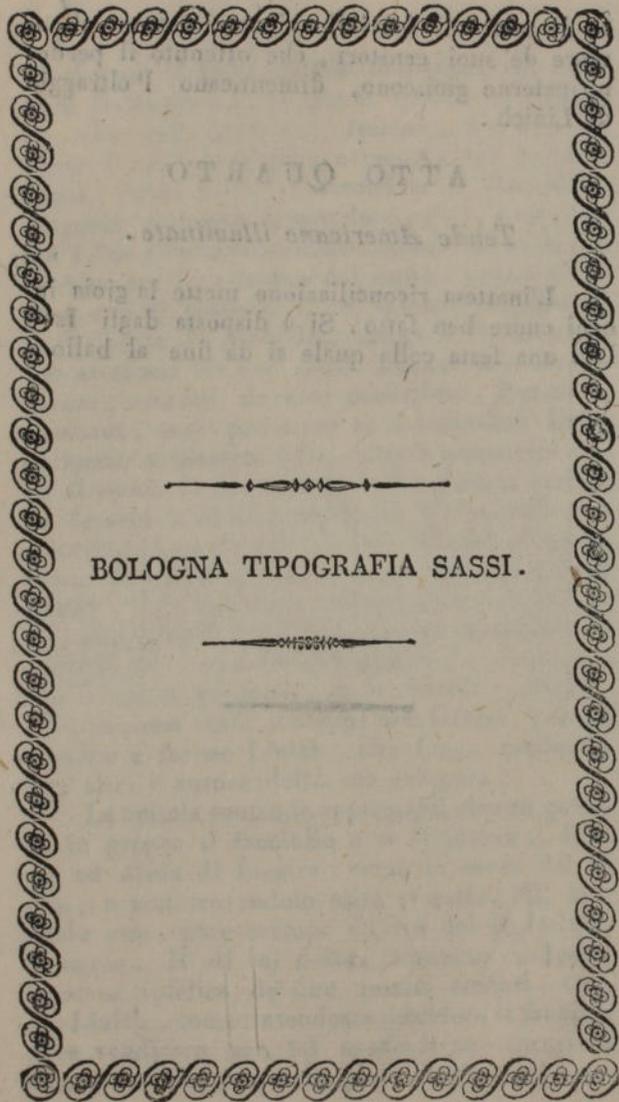
La Scimia sentendo appressarsi alcuno prende in groppa il fanciullo e si allontana. Riesce ad Alina di fuggire: viene in cerca del figlio, e non trovandolo cade svenuta. D. Manuele esso pure scampa all'ira del Padre che lo segue. Il di lui dolore aumenta vedendo lo stato infelice de' due miseri amanti. Ode da Linich, come intendesse uccidere il fanciullo e vendicare per tal modo il suo sprezzato amore. — Ben presto la gioia ritorna nel cuo-

re di tutti. Il fanciullo viene ritornato all'amore de' suoi genitori, che ottenuto il perdono paterno gioiscono, dimenticano l'oltraggio di Linich.

## ATTO QUARTO

*Tende Americane illuminate.*

L'inattesa riconciliazione mette la gioia in ogni cuore ben fatto. Si è disposta dagli Isolani una festa colla quale si dà fine al ballo.



ATTO QUARTO

La mia riconciliazione non è per  
me, ma per loro. Si è disonorato  
il mio nome, e io non posso più  
essere onorato.



BOLOGNA TIPOGRAFIA SASSI.



1902

